



COMUNICATO STAMPA N. 8

La Coppa Feraboli rinasce nel segno di Rigamonti-Cairolì e Ziglioli-Stradiotti

Dopo 27 anni dall'ultima edizione la rinata Coppa Feraboli si conferma gara vera, selettiva ed appassionante. 37 le vetture che, rispondendo all'invito di ACI Cremona e ASD Autoconsult, si sono date appuntamento su Cremona Circuit Angelo Bergamonti di San Martino del Lago. Tra le auto 28 moderne si sono imposti con autorevolezza Renzo Rigamonti ed Alice Cairolì, su Peugeot 306 A7. per loro anche al soddisfacimento di quattro migliori tempi nelle sei prove speciali disputate. “alla fine della prima prova abbiamo rotto un ammortizzatore anteriore. La squadra ha lavorato benissimo riparando il guasto e restituendoci un assetto perfetto. Proprio la tenuta di strada insieme a un gran motore c ha permesso di fare la differenza. I nostri tempi avrebbero potuto essere ancora migliori. Nel secondo passaggio sulla prova 4 Voltido abbiamo raggiunto il concorrente che ci precedeva e l'abbiamo dovuto superare. Convinti delle nostre possibilità abbiamo affrontato l'ultimo giro con le gomme rain intermedie nonostante il tracciato fosse quasi asciutti, proprio evitare le insidie dei tratti umidi in curva che avrebbero potuto compromettere il risultato”.

La stessa scelta è fatta anche da Matteo Bodini e Silvia Pintarelli, secondi assoluti. Il forte driver cremonese si è confermato preciso ed efficace anche se ha forse pagato la scarsa confidenza con la Renault Clio S1600. “Nell'ultimo giro ho usato le gomme da bagnato: una scelta conservativa suggerita dalle temperature che si abbassavano”. Gran rincorsa per “Iceman” e Debora Malvermi, al termine terzi assoluti e primi tra le vetture produzione. Appena giù dal podio ma comunque primi nella divisione Racing Start Plus, Nicola e Alberto Novaglio, che pure avevano esordito con un brillantissimo miglior tempo assoluto nel primo tratto



cronometrato. Poi la foratura di una gomma sulla prova successiva li ha rallentati. Alle loro spalle Busetti-Russo e Giancesini-Cattaneo, al termine separati da poco più di tre secondi: decisiva l'ultima prova ed una errata scelta di gomme. Costanti e redditizi anche Bevacqua – Boeri su Mitsubishi Lancer Evo 9 e Fanti – Trentini, benché entrambi abbiano scontato, soprattutto nei primi chilometri, la scarsa conoscenza delle vetture. Completano la top ten Forlani-Fay e Faj-Lindo. Amarezza per Grizzi-Compagnoni, virtualmente quarti e vincitori di una speciale ma esclusi per non essere transitati ad un controllo orario.

Tra le storiche una gara ad eliminazione. Ma l'essersi presentati soli al traguardo nulla toglie al merito di Ernesto Ziglioli ed Ulisse Stradiotti, autori di una prestazione davvero convincente. Nelle prime fasi si erano messi in ottima luce Marco e Luciano Morandi, con una vettura gemella, traditi poco dopo metà corsa dal sistema di distribuzione. Subito fuori gara invece Persani-Mietta, nella sabbia poche curve dopo la partenza.